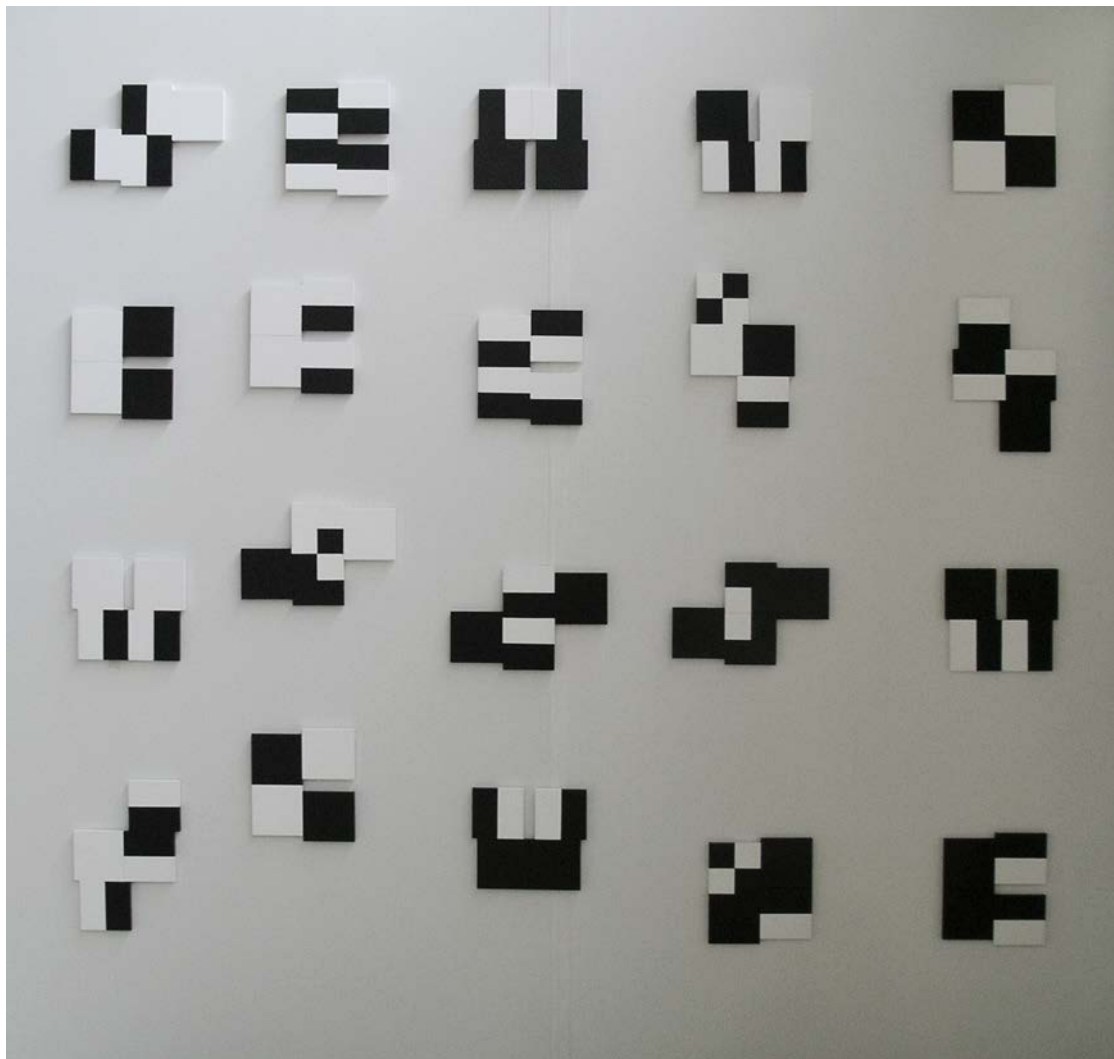


UNITA'- INTERAZIONE - SPAZIO

In questi tre concetti è racchiusa la poetica della mia ricerca in cui ho privilegiato l'essenzialità del bianco e nero per concentrare l'attenzione sull'elemento della forma e dello spazio.

Una figura di riferimento, ruotata – riflessa – traslata – iterata, consente lo sviluppo di unità essenziali con identità e configurazioni diverse.

La comparazione tra le diverse unità è l'essenza della percezione.



Singolare – Plurale
Strutture atemporali
2005-2014

La figura di riferimento grazie alla sua particolare configurazione - un doppio quadrato sfalsato - in relazione con altre, permette la costruzione di strutture complesse ed estese che si svolgono sulle pareti in percorsi orizzontali e verticali, interagendo con lo spazio architettonico e coinvolgendo lo spettatore, che con i suoi sensi sperimenta esperienze fisiche e mentali, nell'immagine costruita scopre spazi reali e spazi illusori, la percezione si apre al pensiero e alla riflessione, ognuno mette in atto un processo mentale in base al proprio vissuto e alla propria immaginazione.

Misure e Ritmi e Misure e Ritmi Continuum.

Sono due opere uguali disposte nello spazio in modo diverso, ciò consente a chi guarda, di comparare ed avere due chiavi di lettura diverse.

Le opere dovrebbero essere posizionate distintamente sulla parete, in modo che lo spettatore possa leggerle nella loro individualità percorrendo lo spazio seguendone i ritmi, cercando la propria interpretazione, e al contempo comprendere e scoprire la similitudine fra le due.

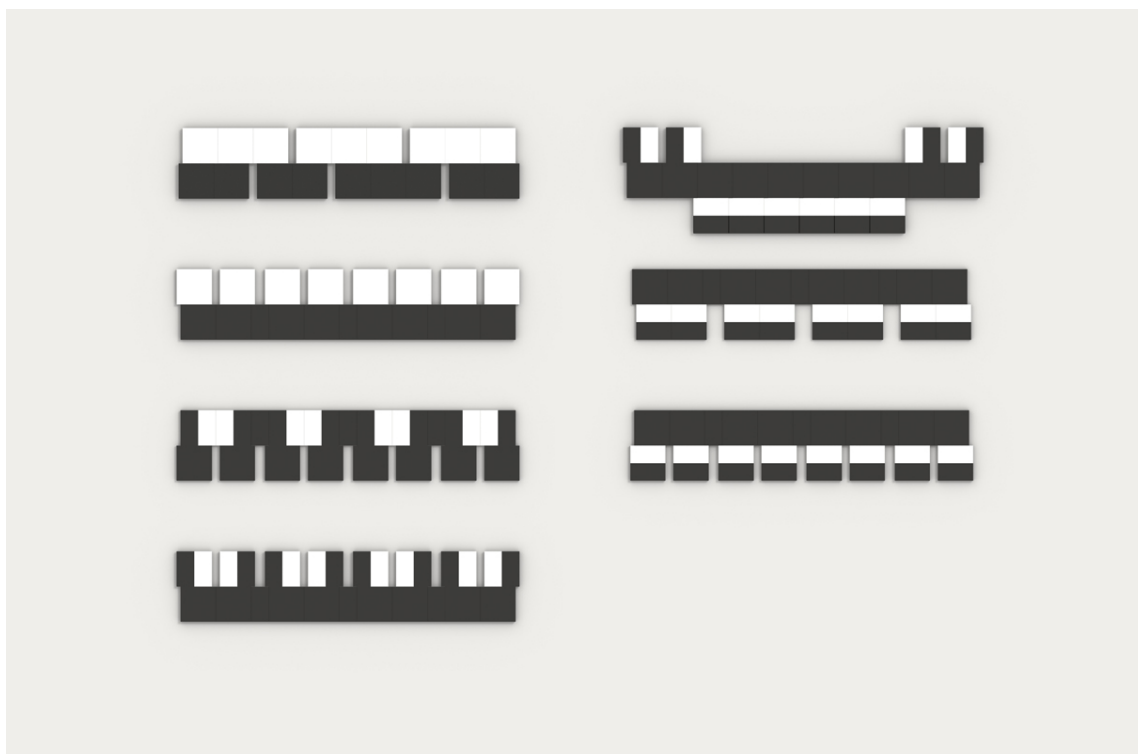
MISURE E RITMI

Esprime ritmi con identità e configurazioni diverse, in una successione verticale.

Misure ritmiche, strutturate da una logica costruttiva, inducono lo sguardo ad una lettura di ritmi e pause che sconfinano nel vuoto.

La figura di riferimento grazie alla sua particolare configurazione, permette la costruzione di strutture che apportano all'opera una ricchezza visiva e interpretativa.

L'osservatore segue i ritmi cercando la propria interpretazione, scopre le variazioni combinatorie, affina la sua capacità percettiva, diviene egli stesso protagonista nella costruzione dell'opera che risveglia misure e ritmi mentali, che sono contemporaneamente musicali e psicologici.



Misure e ritmi, 2013
Acrilico su tela su legno
cm 205 x cm 125

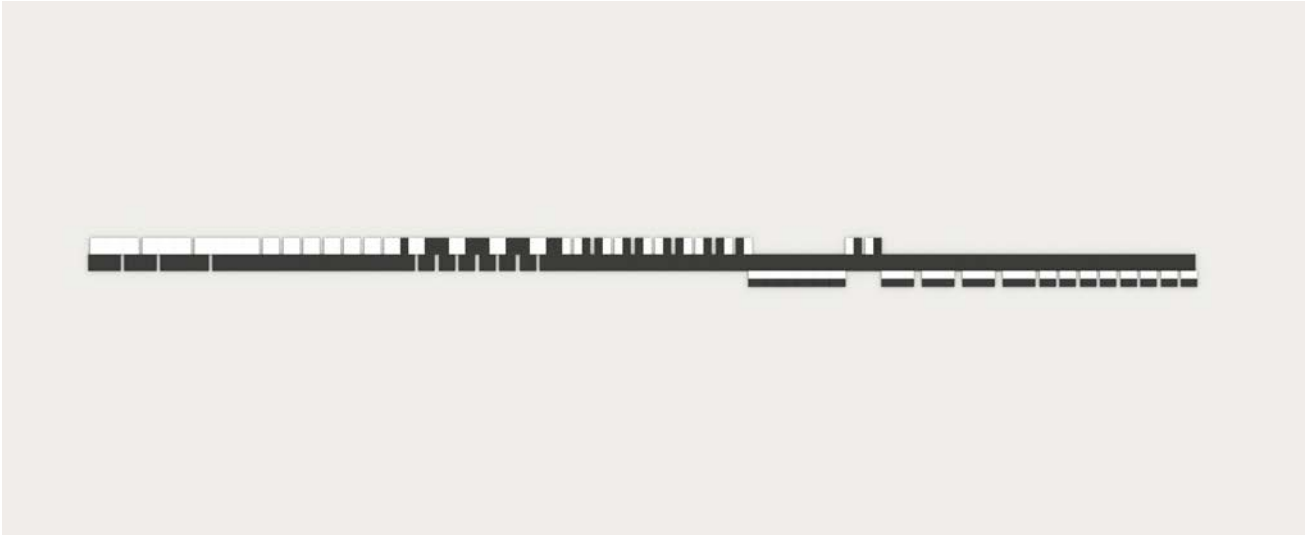
MISURE E RITMI continuum

Forme, relazionate in una successione lineare, determinano un andamento orizzontale che si evolve nello spazio.

Misure ritmiche, si susseguono lungo la linea dell'opera, inducendo l'osservatore ad una lettura di ritmi diversi e pause che sconfinano nel vuoto.

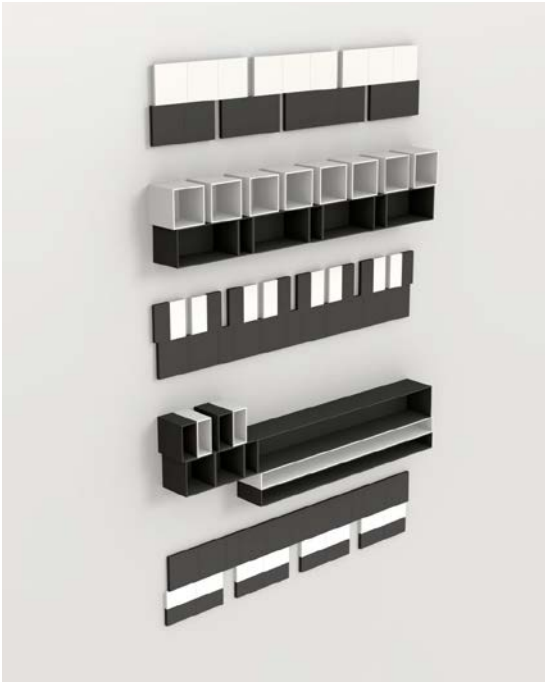
L'opera si sviluppa e interagisce con lo spazio architettonico.

L'osservatore attua dei movimenti, e associando sensazioni visive a sensazioni cinestesiche, entra in un'intima comprensione dell'opera e della lettura dei ritmi che la caratterizzano, sperimentando un'armonica integrazione tra l'architettura, la pittura e la "musica mentale".



Misure e ritmi continuum
Acrilico su tela su legno
cm 616 x cm 27

Misure e ritmi 3d



Una struttura in perenne costruzione e riflessione si evolve e consente una continua investigazione della superficie dell'opera offrendo nuovi punti di vista e volumi.

Elementi volumetrici evidenziano la continuità tra bidimensionale e tridimensionale, modelli mentali e reali si appropriano dello spazio architettonico.

Misure e ritmi 3d
Acrilico su tela su legno + legno laccato
Ingombro totale 140 x 88 x 9cm

In questa ricerca sviluppata per un lungo periodo, usando sempre lo stesso elemento di base, mettendo in relazione più elementi e dando di volta in volta nuove interpretazioni, ho dimostrato a me stessa le potenzialità che una singola forma può esprimere.